

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 204

Treccate ζ Strumenti urbanistici e attività estrattive

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 12/02/2020

Presentata in data 12/02/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Trecate – Strumenti urbanistici e attività estrattive*

Premesso che

- L'autorizzazione per le attività estrattive è concessa dalla città metropolitana o dalle Province in base a quanto previsto all'articolo 10 della legge regionale 23/2016;

Appreso che

- nel gennaio 2020, con determina dirigenziale che ha accolto quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, la Provincia di Novara ha espresso giudizio di compatibilità ambientale nei confronti di un progetto presentato da Italvest srl che prevede l'ampliamento di una cava sita nel comune di Trecate, località Cascina Invernizzi;
- tale ampliamento riguarda sia lo sviluppo areale dell'attuale cava sia lo sviluppo in profondità, con relativo scavo in falda, al fine di consentire il pieno sfruttamento del giacimento;
- tale progetto vede la contrarietà del Consiglio Comunale di Trecate, che si è espresso in tal senso tramite le DCC 32, 33 e 50 del 2019 e durante l'istruttoria della Provincia di Novara;
- a seguito di questa situazione sono scaturiti due ricorsi al TAR del Piemonte: della ditta nei confronti del Comune di Trecate e del Comune nei confronti della Provincia di Novara;

Considerato che

- all'interno del PAEP della provincia di Novara all'art. 8bis è chiaramente indicato che:
 1. Le previsioni contenute negli strumenti di pianificazione locale devono risultare coerenti con le prescrizioni del PAEP in quanto strumento sovraordinato quale piano di settore di dettaglio del PTP;
 2. Gli strumenti di pianificazione locale, ferme restando le indicazioni contenute all'art. 2, commi a) e b) in merito alla valenza urbanistica dei bacini e dei poli, **potranno prevedere autonomamente ulteriori limitazioni alle attività estrattive per ragioni di carattere ambientale e paesaggistico...**
 3. Sono fatte salve le previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti alla data di adozione del PAEP, purché non in contrasto con le prescrizioni normative e procedurali in esso contenute. Sono altresì fatte salve le limitazioni introdotte dalla classificazione

dei territori comunali, contenute nei PRG vigenti e/o in salvaguardia, derivanti dall'adeguamento degli strumenti di pianificazione locale al PAI ed alla Circolare P.G.R. 7/LAP/96;

- Che il Comune di Trecate sin dagli anni '90 ha espresso la volontà di non consentire gli scavi in falda all'interno del proprio territorio, come anche riportato all'articolo 33 dell'NTA, precedente alla stesura del PAEP;

Ritenuto che

- il caso specifico qui trattato ha dei risvolti di natura generale sul delicato rapporto tra destinazione urbanistica ed esecuzione dell'attività estrattiva;
- un conto è sostenere che, per quanto riguarda i poli la destinazione estrattiva sancita nei piani (in questo caso il PAEP della Provincia di Novara) sia prevalente rispetto alla destinazione urbanistica prevista nel PRGC, un altro è l'esecuzione dell'attività estrattiva che deve comunque tenere in considerazione dei fattori di contesto ambientale e territoriale in cui la cava si colloca;
- l'identificazione di un polo estrattivo non implica l'automatico e incondizionato diritto a sfruttare tutto il giacimento;
- Questo sia un aspetto essenziale da chiarire non solo per il caso specifico, ma anche in vista dell'entrata in vigore del PRAE di cui all'art. 4 della legge regionale 23/2016;;

Considerato altresì che

- Regione Piemonte, all'interno del procedimento autorizzativo, ha dato parere favorevole con nota del 17 ottobre 2019 con la quale ha dichiarato che "nel caso in specie trova applicazione la parte seconda del comma 6 dell'art. 43 della l.r. 23/2016 di seguito riportato: 'per i rinnovi delle attività estrattive e per gli ampliamenti finalizzati alla prosecuzione delle attività in corso, l'approvazione del progetto costituisce variante allo strumento urbanistico ai sensi dell' articolo 17 bis, comma 15 bis della l.r. 56/1977';

Interroga la Giunta regionale

- Per comprendere se -ed in che termini-, nel parere positivo allo scavo in falda espresso dalla Regione, si sia tenuto conto delle indicazioni delle NTA del comune di Trecate e la forte opposizione dello stesso Consiglio Comunale, nonché del sopra richiamato art.8bis del PAEP, e delle conseguenze connesse alla relativa variante urbanistica automatica per tutti i comuni su cui insiste un polo estrattivo, non solo per il caso specifico, ma anche in vista dell'entrata in vigore del PRAE di cui all'art. 4 della legge regionale 23/2016.

